Con il commercio di cocaina avevano messo le mani su Sulmona: 20 arresti nell’operazione Metamorfosi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Arresti, sparatorie, risse e soprattutto droga. Così, un po’ alla volta, la malavita organizzata è entrata a Sulmona fino a dettare legge. Sono 33 le persone finite sul registro degli indagati dell’operazione Metamorfosi coordinata dalla Dda dell’Aquila. Per 20 sono scattate le manette; per altre 3 c’è la richiesta con interrogatorio preventivo già fissato.

In carcere sono finiti Ivano Antonio Di Marco, ex detenuto che aveva aperto un bar in piazza e che sarebbe uno dei capi dell’organizzazione, Mario Pallozzi, Antonio Maccarone (collegamento tra i due gruppi criminali secondo l’accusa), Stefano Sito, Massimiliano Le Donne (altro capo e punto di riferimento), Andrea La Civita, Davide Pantano, Mario Del Monaco, Fabrizio Pescatore, Alessio Mancinelli, Tommaso Ludovico, Mattia Alessandro Gasbarro e Daniele Cellini.

Altri sette (Nicolino Di Bucci, Giuseppe Di Muro, Michele Di Muro, Enri Bisha, Giovanni Massa, Aldo Ferrera e Mario Di Iorio) sono stati rintracciati fuori regione.

Un giro d’affari da circa 200mila euro al mese. I soldi “ripuliti” in attività commerciali. Estorsioni, minacce e il mercato al dettaglio di droga.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, la mente della struttura criminale sarebbe l’ex detenuto, uomo legato alla criminalità organizzata siciliana, già condannato per partecipazione a un’associazione di tipo mafioso per fatti commessi fuori dall’Abruzzo.

Sarebbe lui ad aver deciso di stabilire la base operativa nella città che per anni lo aveva ospitato dietro le sbarre. L’organizzazione avrebbe così assunto un ruolo dominante nel mercato della cocaina nella Valle Peligna. Il mercato sarebbe stato alimentato anche attraverso rapporti con un narcotrafficante albanese e con un esponente di un clan camorristico di Secondigliano.

Nell’inchiesta vengono anche condotte estorsive, riciclaggio e attività finalizzate a schermare la provenienza del denaro, attraverso intestazioni fittizie e operazioni commerciali.

Soldi, violenze e intimidazioni, tra cui quei sette colpi di pistola scaricati su un portone di via del Cavallaro nell’agosto dello scorso anno.

Arresti e sequestri di droga: un duro colpo al mercato degli stupefacenti all’asse Roma-Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Un duro colpo al mercato della droga sull’asse Roma-Pescara. Le forze dell’ordine hanno sequestrato 50 kg di hashish diretti in Abruzzo.

Un carico di 50 chili di hashish in partenza da Roma e destinato a rifornire il mercato del litorale adriatico è stato stoppato dalla Polizia di Stato. L’operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Roma, ha determinato l’emissione di un’ordinanza di custodia cautelare per otto persone più 22 persone iscritte sul registro degli indagati. Un lavoro frutto di sei mesi di accertamenti con la squadra di polizia giudiziaria del XIV Distretto Primavalle, supportata nella fase esecutiva dalla Squadra Mobile, ha documentato la movimentazione di oltre quattro quintali di hashish e circa un chilo di cocaina. Il giro d’affari stimato supera i 350mila euro. L’inchiesta ha preso avvio nel 2022, proprio a seguito dell’individuazione a Bracciano del maxi-carico di stupefacente pronto per essere inviato in Abruzzo.

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, il gruppo operava attraverso una rigida struttura piramidale. Al vertice si trovavano tre giovani con ruoli di coordinamento, supportati da altri otto ragazzi incaricati di gestire i depositi e retribuiti con stipendi di circa 8mila euro mensili. Le consegne materiali erano affidate a corrieri, anche occasionali, pagati tra i 500 e gli 800 euro a viaggio in base alla distanza. Le basi logistiche erano dislocate nella Capitale, con concentrazioni nei quartieri Aurelio, Tuscolano, Pineta Sacchetti e Boccea.

Per eludere i controlli lungo le arterie stradali, l'organizzazione si avvaleva di due utilitarie modificate. I veicoli erano dotati di doppi fondi capaci di contenere dagli otto ai dieci chili di hashish, apribili esclusivamente tramite una complessa combinazione di comandi dell'automobile.

Le persone coinvolte sono gravemente indiziati del reato di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. Durante la notifica delle misure cautelari – che ha colpito anche i tre presunti vertici del gruppo – uno degli indagati destinato ai domiciliari è stato sorpreso in possesso di 1,3 chili di hashish, circostanza che ha fatto scattare l'immediato aggravamento della misura con il trasferimento in carcere. Nel corso delle perquisizioni, gli agenti hanno inoltre sequestrato 187mila euro in contanti.

A Pescara 22enne denunciato per detenzione di droga nella zona Portanuova

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Nell'ambito dei servizi di prevenzione e controllo del territorio disposti dalla Questura di Pescara per il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e della microcriminalità, gli agenti della Volante hanno deferito in

stato di libertà un ventiduenne per detenzione di droga ai fini di spaccio.

L’intervento è scaturito dall’intuito investigativo degli operatori di una pattuglia in servizio di controllo della zona di Portanuova. Durante il servizio, gli agenti hanno notato un giovane a bordo di una bicicletta elettrica, subito riconosciuto quale soggetto sottoposto a un precedente controllo di polizia avvenuto pochi giorni prima. Prontamente bloccato per gli accertamenti del caso, l’uomo manifestava un forte nervosismo. Avvertendo un nitido odore di sostanza stupefacente, i poliziotti hanno approfondito le verifiche sul posto con una perquisizione personale. L’operazione ha permesso di rinvenire e sottoporre a sequestro complessivamente oltre 16 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish, suddivisa in più involucri e occultata sia nelle tasche dei pantaloni sia all’interno degli indumenti intimi e del portafoglio. Condotto presso gli uffici della Questura per le formalità di rito e per gli opportuni rilievi fotosegnaletici, il giovane è stato denunciato all’autorità giudiziaria per il reato di detenzione ai fini di spaccio.

A Pescara perquisizioni per tre minorenni: sequestrati armi e droga

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Nei giorni scorsi, i poliziotti della Questura di Pescara, con l’ausilio dell’Unità Cinofila, hanno dato esecuzione a un decreto di perquisizione personale, locale e contestuale sequestro nei confronti di tre minorenni italiani, indagati per porto e detenzione abusiva di armi.

Il provvedimento giudiziario, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell’Aquila, che ha coordinato l’attività investigativa, trae origine dalle indagini condotte dalla Sezione Minori della Squadra Mobile a seguito dei violenti fatti di cronaca avvenuti in via Basento, nel quartiere San Donato. In quella circostanza, durante una lite tra giovanissimi, un minore rimase ferito da un colpo di pistola esploso da un amico di un altro giovane accoltellato, intervenuto in sua difesa. La ricostruzione della dinamica ha portato, all’epoca, all’arresto dell’autore dello sparo per tentato omicidio e al deferimento dell’accoltellatore per lesioni aggravate.

I successivi approfondimenti investigativi della Squadra Mobile hanno consentito di individuare un ulteriore gruppo di minorenni vicini all’aggressore, inseriti in contesti legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e all’ostentazione di armi.

L’esito delle indagini ha fatto così scattare la perquisizione nei confronti dei tre giovani, nel corso della quale uno di essi è stato trovato in possesso di un’arma clandestina con matricola abrasa, munita di caricatore e proiettili, oltre a diverse armi bianche. Un altro minore è stato invece sorpreso con circa 20 grammi di *hashish*, un bilancino di precisione, materiale destinato al confezionamento delle dosi e vari

coltelli a serramanico.

Sfugge al controllo dei carabinieri: tollese di 70 anni arrestato per droga, ora ha l’obbligo di dimora

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia carabinieri di Ortona hanno arrestato in flagranza di reato un uomo a Tollo, di 70 anni, accusato di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

L’operazione è scattata quando l’individuo, sorpreso alla guida di un motociclo senza indossare il casco, ha tentato di sottrarsi al controllo della pattuglia dando vita a una fuga per le vie del centro, terminata rovinosamente a causa della perdita di controllo del mezzo in una strettoia.

Raggiunto dai carabinieri, l’anziano è stato trovato in possesso di dodici dosi di cocaina e di un grammo di hashish custoditi all’interno di un pacchetto di sigarette. La perquisizione domiciliare eseguita dai carabinieri ha permesso di estendere il sequestro a un bilancino di precisione, ad

altri 22 grammi di hashish e a due proiettili per pistola, detenuti illegalmente.

Il quantitativo e la suddivisione dello stupefacente, uniti alla condotta elusiva e pericolosa durante l'inseguimento, hanno configurato il reato di spaccio.

Su disposizione del Pubblico Ministero di turno presso la Procura della Repubblica di Chieti, l'uomo è stato inizialmente sottoposto agli arresti domiciliari.

Nel corso dell'udienza di convalida, il giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto applicando la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune con permanenza domiciliare dalle ore 21 alle ore 07.

Oltre ai provvedimenti restrittivi connessi allo spaccio e alla resistenza, il soggetto è stato deferito in stato di libertà per guida senza patente e detenzione illegale di munizioni, mentre il motociclo, sprovvisto di assicurazione Rca e revisione periodica, è stato sottoposto a sequestro amministrativo.

Lite tra stranieri per la droga e poi l'accoltellamento: arrestato l'aggressore di via Pannella a Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Un regolamento di conti da ricondurre alla droga. Sarebbe stato questo il motivo della lite sfociata nell'accoltellamento in via Pannella a Teramo nei giorni scorsi. Il primo dei tre accoltellamenti che si sono verificati negli ultimi tre giorni nella provincia.

Gli investigatori sono risaliti al gruppo di giovani stranieri coinvolti nella lite, avevano rintracciato il 21enne accusato dell'accoltellamento nel proprio domicilio. Si era cambiato dopo essere rincasato. Gli agenti, infatti, hanno rinvenuto e sequestrato gli indumenti e le scarpe indossati dal giovane durante la lite. Ricostruita la dinamica, il 21enne è stato denunciato in stato di libertà per tentato omicidio.

La Procura della Repubblica ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Teramo l'emissione di un'ordinanza cautelare di custodia in carcere a carico del giovane straniero, eseguita in mattinata.

Il 21enne è stato rintracciato nella mattinata di ieri nel proprio domicilio, unitamente ad altri tre connazionali, classi 2006, 2007, 2004. Effettuata la perquisizione domiciliare, gli investigatori hanno trovato 10 grammi di hashish e poco più di un grammo di MDMA di colorazione rosa, la "droga dei vip" o dei ricchi a causa del suo costo elevato sul mercato illegale.

Droga, la polizia di Pescara arresta un “insospettabile” di origini chietine

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Nel corso dei servizi di contrasto al traffico e allo spaccio di stupefacenti predisposti dalla Questura di Pescara, mirati ad impedire il consumo e la diffusione della sostanza stupefacente, in diverse aree della città, i poliziotti dell’antidroga della Squadra Mobile hanno arrestato un insospettabile cinquantenne, di origine chietine, residente a Pescara, poiché colto nella fragranza della detezione di una notevole quantità di droga destinata allo spaccio.

In particolare, l’arresto operato è lo sviluppo di specifica attività di polizia giudiziaria, finalizzata alla prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, di tutte le categorie, dalle droghe cosiddette leggere a quelle pesanti comprese quelle cosiddette sintetiche, e che si inserisce in un più ampio piano di repressione disposto dalla Questura con l’obiettivo prioritario di eradicare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, garantendo un’efficace azione di contrasto e ripristinando elevati standard di sicurezza e legalità nelle diverse aree cittadine.

Nello specifico, a seguito di articolato e mirato servizio di osservazione, controllo e intervento, i poliziotti hanno fatto accesso presso i luoghi di abitazione ed in uso all’arrestato, nell’area nord del capoluogo, utilizzati come base

dell’avviata e stabile attività di traffico e spaccio di droga.

Nei luoghi indicati e disponibilità dell’indagato, è stata rinvenuta sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di grammi 3100 e del tipo hashish per un peso complessivo di grammi 7, unitamente a materiale idoneo per il confezionamento e lo spaccio della droga.

Al termine dell’operazione previa intesa con l’autorità giudiziaria di Pescara, l’arrestato è stato sottoposto a regime restrittivo in attesa di giudizio.

Inchiesta sui poliziotti a Chieti, nella rete dei magistrati sono finite altre tre persone

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Si allarga l’inchiesta della Procura della Repubblica di Chieti che ha coinvolto – nello scorso mese di agosto – cinque agenti della polizia di stato (Squadra Volanti) del capoluogo teatino, già spostati verso altri incarichi. Inchiesta su droga, falso ideologico, omissione in atti d’ufficio e truffa ai danni dello stato. Ci sarebbero altre tre persone finite

nel mirino degli inquirenti che ora stanno esaminando il contenuto di alcuni telefonini. Materiale ritenuto importante nell'ambito delle indagini, a tal punto il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta Giancarlo Ciani ha chiesto l'aiuto del consulente Davide Ortolano. Le tre persone che rischiano di finire nei guai sarebbero legate al mondo dello spaccio della droga della città.

I carabinieri di Popoli Terme arrestano due persone per droga

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



I carabinieri di Popoli Terme grazie al supporto tecnologico di un drone hanno individuato all'interno di una zona ben recintata e schermata da una fitta vegetazione, una coltivazione illecita di circa 60 piante di cannabis (con altezze fino a 180 cm), accuratamente irrigate, concimate. Scoperta la piantagione i carabinieri, poi, hanno effettuato una perquisizione domiciliare a carico del proprietario del terreno. I carabinieri hanno sradicato le piante, rinvenendo nell'abitazione del 50enne ulteriori quantitativi di marijuana, hashish e un tritadroga (*grinder*), il tutto posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato

per coltivazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti e su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara, posto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.

In un distinto e contestuale intervento, eseguito sempre nel comune di Popoli Terme, i carabinieri hanno effettuato una perquisizione personale e domiciliare nei confronti di 75enne, già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. L'operazione ha permesso di rinvenire e sequestrare circa 32,5 grammi di cocaina, circa 3 grammi di hashish e vario materiale idoneo al confezionamento e alla preparazione delle sostanze. All'interno dell'abitazione è stata inoltre rinvenuta l'ingente somma in contanti di 10.000 euro in banconote da 50 euro. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio e per violazione delle prescrizioni della sorveglianza speciale, e successivamente su disposizione dell'autorità giudiziaria è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.

Sequestro di droga a Chieti, attesi nuovi sviluppi nell'inchiesta. Uno dei due arrestati rimesso in libertà

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Sono attesi nuovi sviluppi nell’inchiesta sulla droga a Chieti. Sviluppi imminenti nell’operazione della polizia di Chieti che ha portato al sequestro di 41chilogrammi di droga per un valore di oltre 300mila euro. Droga arrivata dal Canada. Gli agenti della Squadra Mobile giovedì pomeriggio hanno fermato un furgone vicino l’asse attrezzato. A bordo un imprenditore di origini albanesi, 39 anni, e un suo dipendente, 38 anni, entrambi finiti in manette con l’accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Uno, però, è stato rimesso in libertà e questo fa intendere che abbia dato un aiuto agli inquirenti. Un aiuto che potrebbe portare a nuovi provvedimenti destinati ad allargare l’inchiesta a personaggi locali e delle province limitrofe.

Ad attirare l’attenzione degli agenti, giovedì, un compressore sul vano di carico del furgone. Da qui la decisione di procedere con controlli più approfonditi. E quindi a fermare il mezzo.

Per consentire un’ispezione completa in condizioni di sicurezza, il furgone è stato accompagnato nel piazzale della caserma Spinucci, nel centro storico di Chieti. L’apertura del macchinario, però, si è rivelata tutt’altro che semplice. Per questo è stato necessario l’intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale. I pompieri hanno utilizzato una mola per tagliare il serbatoio e consentire agli investigatori di verificare cosa fosse stato nascosto al suo interno: tanti panetti di hashish e sacchi di plastica pieni di marijuana. Complessivamente circa 41 chili. Droga destinata al mercato locale.

L’operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile, diretta

dal commissario capo Francesco D’Antonio, con il supporto degli agenti della Volante e il coordinamento del pubblico ministero Giuseppe Falasca. Le indagini proseguiranno per verificare eventuali ramificazioni.

Un elemento ritenuto particolarmente importante per gli sviluppi dell’indagine riguarda i telefoni cellulari dei due arrestati, che sono stati sequestrati. Gli investigatori analizzeranno tabulati, messaggi e conversazioni in chat alla ricerca di contatti, comunicazioni e informazioni utili a ricostruire la filiera della droga.

Droga e degrado, il sindaco Masci attacca Pettinari: “Dipinge Pescara come un Bronx”. Ma lo fa su Rete 4 della famiglia Berlusconi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Il sindaco di Pescara Carlo Masci e la giunta comunale hanno preso posizione a seguito dell’inchiesta andata in onda oggi su Rete 4, una delle reti Mediaset. Un’inchiesta che offre un’immagine di Pescara immersa nel degrado e nella droga documentata da immagini e fatti. Masci attacca Domenico

Pettinari: “Pescara descritta come il Bronx, come una città dove la legge viene ignorata da tutti e dove le forze dell’ordine e la polizia locale sono inesistenti, anzi stanno con le mani in mano. E’ questa l’immagine che è passata oggi in tv, a livello nazionale, grazie al consigliere di minoranza Domenico Pettinari che ha realizzato su Rete4 il peggiore degli spot della storia della nostra città, denigrandola come pochi sanno fare e descrivendola come una sorta di inferno”. Quindi colpa di Pettinari, secondo la giunta di centrodestra. “Parlando da piazza Santa Caterina – dove abbiamo rafforzato di recente un presidio della Polizia locale per controllare il quadrilatero centrale e abbiamo messo in funzione 14 delle oltre 700 telecamere che abbiamo in città – Pettinari, trasformandosi in un cronista improvvisato, ha ancora una volta dipinto un’immagine falsamente catastrofica, sul fronte della sicurezza, omettendo di dire tutto ciò che si sta facendo: eppure proprio alle sue spalle c’erano gli agenti in servizio della polizia locale, e giusto ieri c’è stato l’ultimo servizio interforze promosso dal Questore in diverse zone sensibili della città”. Masci e gli assessori contestano il racconto di Pettinari senza, però, confutarne la veridicità.



“Troviamo vergognoso che a livello nazionale passi questa cartolina di Pescara, peraltro senza alcun contraddittorio con l’amministrazione, con la Prefettura e con le forze dell’ordine, che Pettinari rappresenta strumentalmente come sostanzialmente responsabili di questo presunto sfascio. Nulla di nuovo se si pensa che già in passato Rete 4 ha mandato in onda servizi del genere, sempre condotti dal consigliere Pettinari, definito in più di un’occasione “amico consigliere”, perfino omettendo di trasmettere l’intervista realizzata in Comune, al sindaco, che aveva fornito risposte puntuali sul lavoro che si sta portando avanti a Villa del fuoco, facendo strame del confronto dialettico che sarebbe

sempre auspicabile e che invece è stato totalmente impedito nelle diverse occasioni televisive in cui Pettinari ha avuto la possibilità di dire a microfoni aperti quello che più gli conveniva. A fronte di chi lavora per la città, per mantenerla sicura e per farla crescere – e quindi il Comune, le forze dell'ordine, le tante attività economiche – c'è chi si diverte a fare politica tirando fuori due o tre video di repertorio danneggiando tutto e tutti".

Non è finita perché Masci e i suoi assessori parlano di "una mossa ignobile nei confronti di Pescara e dei pescaresi. Noi riteniamo che i problemi, che in questo periodo storico tutte le città hanno, non si risolvano con la propaganda ma con i fatti, e lo stiamo dimostrando con i fatti, con i tanti interventi in corso in città e con la massima collaborazione e apertura nei confronti di chi, come noi, vuole tutelare Pescara. Se Pettinari pensa di prendere qualche voto in più, i fatti hanno già dimostrato (a marzo scorso) che i suoi consensi scendono drasticamente, nonostante la vetrina a senso unico di Rete4. Noi gli chiediamo di smetterla di attaccare Pescara, di smetterla di descrivere la nostra città come se fosse il regno del male perché crea solo un problema ulteriore a livello di immagine, quando Pescara in questi anni è diventata la prima città turistica d'Abruzzo, evidentemente perché è accogliente e bella, e non è certo quella che è stata descritta oggi per fini elettorali dal consigliere Pettinari con la complicità inaccettabile di chi specula sui problemi delle città".

In buona sostanza, Masci contesta Pettinari che racconta una realtà che non riesce a confutare. E lo fa sui canali Mediaset di proprietà della famiglia Berlusconi, riferimento di Forza Italia, il partito di Carlo Masci.

La Squadra Mobile sequestra 41 kg di droga per il mercato di Chieti: due persone in manette

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Colpo grosso della polizia di Chieti. Trovati 41chilogrammi di droga per un valore di oltre 300mila euro. Gli agenti della Squadra Mobile giovedì pomeriggio hanno fermato un furgone vicino l'asse attrezzato. A bordo un imprenditore di origini albanesi e un suo dipendente, entrambi finiti in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ad attirare l'attenzione degli agenti un compressore sul vano di carico. Da qui la decisione di procedere con controlli più approfonditi. E quindi di fermare il mezzo.

Per consentire un'ispezione completa in condizioni di sicurezza, il furgone è stato accompagnato nel piazzale della caserma Spinucci, nel centro storico di Chieti. L'apertura del macchinario, però, si è rivelata tutt'altro che semplice. Per questo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale. I pompieri hanno utilizzato una mola per tagliare il serbatoio e consentire agli investigatori di verificare cosa fosse stato nascosto al suo interno: tanti panetti di hashish e sacchi di plastica pieni di marijuana. Complessivamente circa 41 chili. Droga destinata al mercato

locale.

L’operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile, diretta dal commissario capo Francesco D’Antonio, con il supporto degli agenti della Volante e il coordinamento del pubblico ministero Giuseppe Falasca. Le indagini proseguiranno per verificare eventuali ramificazioni.

Un elemento ritenuto particolarmente importante per gli sviluppi dell’indagine riguarda i telefoni cellulari dei due arrestati, che sono stati sequestrati. Gli investigatori analizzeranno tabulati, messaggi e conversazioni in chat alla ricerca di contatti, comunicazioni e informazioni utili a ricostruire la filiera della droga.

Sequestro e droga a Roseto, uno dei due arrestati si dichiara estraneo ai fatti dal letto dell’ospedale Mazzini di Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Ma quale sequestro di persona! Il 21enne rimasto ferito nella caduta dal secondo piano di un palazzo di Roseto durante il

blitz dei carabinieri sabato scorso è stato interrogato in ospedale a Teramo. La sua versione ribalta la ricostruzione accusatoria e la difesa annuncia una serie di iniziative per verificare quanto sarebbe realmente accaduto quella sera. A riferire quanto emerso durante l'interrogatorio è l'avvocato Monica Passamonti, legale del 21enne, secondo cui la versione fornita dal suo assistito si discosterebbe nettamente da quella della presunta persona offesa.

Sul fronte degli accertamenti l'avvocato Passamonti fa trapelare un passaggio importante: oggi la difesa procederà con un incidente probatorio, chiedendo di verificare anche i dati relativi alle celle telefoniche agganciate dai cellulari delle persone coinvolte, con l'obiettivo di ricostruire gli spostamenti e verificare la compatibilità delle diverse versioni con i luoghi e gli orari indicati.

L'interrogatorio si è svolto mentre la Procura ha chiesto la misura cautelare in carcere. Il 21enne resta però ricoverato al Mazzini di Teramo dopo le lesioni riportate nella caduta durante il tentativo di fuga al momento dell'intervento dei carabinieri: secondo l'avvocato Passamonti, dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico alla schiena, mentre la frattura al bacino richiederebbe un lungo periodo di riposo

---

Sequestro di persona e droga: due arresti a Roseto. Un'altra storia di gioventù e

violenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Sequestro di persona e droga, un’altra storia di giovani e delinquenza in un’estate di sangue e violenza. Sabato due giovani poco più che **ventenni** sono stati **arrestati** dai **carabinieri** con l’accusa di **sequestro di persona** e **detenzione di sostanze stupefacenti**, a **Roseto degli Abruzzi**. Uno dei due indagati si trova piantonato in **ospedale** dopo essersi lanciato da un balcone nel tentativo di sottrarsi al controllo dei militari. Nella caduta ha riportato la frattura del bacino e di una vertebra. E’ accaduto che



all’alba del 22 agosto 2026 una coppia si è presentata ai carabinieri di Giulianova denunciando di essere stata contattata telefonicamente dal proprio figlio, dicendo di trovarsi in una abitazione di Roseto degli Abruzzi, trattenuto

da alcune persone non meglio indicate, che non lo avrebbero lasciato andare se non dietro il pagamento di euro 30.000, per un presunto debito.

Immediatamente sono state avviate le indagini da parte dei carabinieri di Giulianova e di quelli del Nucleo Investigativo di Teramo che hanno permesso di localizzare lo stabile da cui il giovane aveva chiamato. La zona è stata cinturata dai militari dell'Arma che hanno fatto intervenire anche il carabiniere "negoziatore".

Il giovane approfittando di un momento di distrazione delle persone che lo trattenevano nell'abitazione contro la sua volontà, è uscito dalla casa ed è scappato per le scale del condominio venendo subito individuato dai carabinieri che lo hanno messo in sicurezza. Gli stessi militari hanno provveduto a irrompere nell'appartamento nei pressi del quale è stato bloccato un giovane mentre un altro si è dato alla fuga precipitosa, entrando in un appartamento del piano di sotto, la cui porta era stata aperta dagli occupanti che avevano sentito il trambusto. Lo stesso cercava di fuggire dal retro del palazzo, scendendo dal secondo piano a una terrazza del primo piano, dove a causa di una caduta in modo del tutto autonomo sebbene dolorante è sceso ancora a un giardino condominiale posto al piano terra e dopo aver scavalcato un muretto, ha cercato di fuggire in strada, fuga interrotta dai militari che avevano cinturato la zona.



Il giovane a causa della caduta era dolorante e pertanto soccorso immediatamente dai carabinieri che dopo aver chiamato il 118 lo hanno affidato alle cure dei sanitari che lo hanno ricoverato all’ospedale di Teramo dove è stato sottoposto a

intervento chirurgico a causa delle lesioni riportate nella caduta.

All’esito della perquisizione dell’abitazione effettuata con l’ausilio di una unità cinofila antidroga dei carabinieri del Nucleo Cinofilo di Chieti sono stati rinvenuti e sequestrati:

- una pistola a salve, priva di tappo rosso, replica della beretta 92fs;
- kg. 1,760 di hashish, suddivisi in 17 panetti;
- kg. 4 di marijuana, suddivisi in 4 confezioni;
- gr. 84 di cocaina, in parte suddivisa in dosi;
- denaro contante da quantificare, verosimile provento dell’attivita’ di spaccio e denaro contraffatto in banconote da 20 euro;
- Materiale per il taglio e confezionamento della sostanza.

Nel contesto della prima fase investigativa i carabinieri hanno accertato che il giovane che aveva chiesto aiuto, nella serata del 21 ago scorso, mentre si trovava a Teramo, in un giardino pubblico, è stato prelevato da quattro sconosciuti, tra cui uno di verosimile nazionalità straniera. E’ stato poi condotto nell’abitazione di Roseto degli Abruzzi, dove i due fermati gli avrebbero provocato una bruciatura sul ginocchio con una sigaretta ed una ferita al piede con una tenaglia e per le cui lesioni è stato refertato all’ospedale di Giulianova.

Pertanto i due sono stati dichiarati in arresto, in quanto ritenuti presunti responsabili in concorso di: sequestro di persona a scopo di estorsione, tentata estorsione, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Uno è stato condotto in carcere mentre il ferito sarà piantonato in ospedale.

Sono in corso ulteriori indagini, coordinate e diretti dalla

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, al fine di identificare tutti i soggetti che hanno avuto un ruolo nella vicenda.

A Pescara controlli a Rancitelli: un arresto per droga e la scoperta di una centrale per lo spaccio dotata di telecamere

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Un arresto e un quartiere, quello di Rancitelli, in tensione. Operazione di polizia ieri sera a Pescara nel tentativo di contrastare il traffico di stupefacenti. In particolare, l'operazione ha riguardato le vie Capestrano, Imele, Sacco, Tavo Via Lago di Borgiano e la zona dove sorgeva il complesso edilizio detto Ferro di Cavallo.

Nei servizi straordinari di controllo del territorio disposti dal Questore Francesco Rattà hanno operato in maniera sinergica il personale della Squadra Mobile, gli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine e il nucleo cinofili antidroga.

L'attività investigativa e di controllo ha portato

all’**identificazione di circa 50 persone e all’arresto in flagranza di un uomo**, classe ’73, ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La perquisizione domiciliare eseguita all’interno della sua abitazione ha consentito di rinvenire e sequestrare circa 50 grammi di cocaina.

E’ stato individuato, inoltre, un immobile situato nella zona di via Imele, adibito a centrale dello spaccio. Dai controlli della Squadra Mobile è emerso che lo stabile era protetto da un sofisticato e capillare sistema di videosorveglianza ad alta tecnologia. L’impianto, composto da diverse telecamere perimetrali collegate a monitor dedicati per il controllo in tempo reale degli accessi esterni e delle vie adiacenti, è stato sequestrato.

E’ stato anche denunciato un cittadino italiano per vendita di stupefacenti. Accompagnati in Questura anche due extracomunitari, assuntori di stupefacenti, per i quali è al vaglio la regolarità del loro soggiorno sul territorio nazionale.

I carabinieri dell’Aquila arrestano un 19enne straniero con undici dosi di cocaina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Nel corso del pomeriggio di ieri, 3 agosto, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della **compagnia carabinieri dell'Aquila** hanno arrestato in flagranza un 19enne di origine straniera per il reato di *"detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio*".

Tutto ha inizio intorno alle 14,30, quando una pattuglia della Sezione Radiomobile nota una vettura procedere a bassa velocità nella periferia Est della città, condotta da un giovane in atteggiamento guardingo.

I carabinieri decidono di sottoporre a controllo l'auto ed intimano all'automobilista di fermarsi. Per tutta risposta, il conducente accelera repentinamente, ma il tentativo di sottrarsi al controllo è vano dal momento che l'equipaggio della *Gazzella* riesce a bloccare immediatamente l'auto in fuga.

Le circostanze spazio temporali e la condotta del conducente giustificano pienamente una perquisizione personale e veicolare, estesa successivamente al domicilio del 19enne, dove gli uomini dell'Arma rinvengono **11** dosi di cocaina ed una somma di denaro contante pari a oltre **1.900** Euro.

I carabinieri hanno dunque arrestato il giovane, peraltro già gravato da precedenti vicende giudiziarie in tema di stupefacenti, e sottoposto a sequestro la sostanza stupefacente e il denaro contante, ritenuto essere il provento dell'attività di spaccio.

Così come disposto dalla Procura della Repubblica del capoluogo, l'arrestato è stato condotto nelle camere di

sicurezza della caserma di via del Beato Cesidio, dove sarà trattenuto in attesa dell'udienza di convalida.

Si evidenzia che le persone arrestate o deferite in stato di libertà sono innocenti sino alla pronuncia della sentenza definitiva e che i provvedimenti adottati dalla Polizia Giudiziaria richiedono la necessaria verifica e convalida da parte dell'autorità giudiziaria, non implicando alcuna responsabilità accertata.

Da un controllo a Tortoreto i carabinieri di Alba Adriatica arrestano tre persone per droga

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Prosegue l'attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei carabinieri del comando provinciale di Teramo.

Venerdì scorso 31 luglio, i militari dell'Aliquota Operativa del Norm della compagnia di Alba Adriatica, impegnati in uno specifico servizio antidroga, hanno arrestato in flagranza di reato tre giovani, rispettivamente di 28, 22 e 21 anni, ritenuti responsabili, in concorso, di detenzione di sostanze

stupefacenti ai fini di spaccio.

L’attività ha avuto origine da un controllo eseguito a Tortoreto nei confronti di uno dei tre uomini, trovato in possesso di una mazza da baseball e di un coltello pieghevole.

Per tale circostanza, il 28enne sarà deferito all’autorità giudiziaria anche per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

La successiva perquisizione domiciliare, eseguita a Monsampolo del Tronto, ha consentito di rinvenire e sequestrare circa 40 grammi di cocaina e 340 grammi di hashish, suddivisi in quattro panetti, oltre a materiale per il confezionamento, un bilancino elettronico e un block-notes contenente nominativi ritenuti riconducibili, allo stato degli accertamenti, a presunti acquirenti.

La sostanza stupefacente e il materiale rinvenuto sono stati sottoposti a sequestro.

Al termine delle formalità di rito, i tre arrestati sono stati portati nella casa circondariale di Ascoli Piceno, come disposto **Procura della Repubblica di Ascoli Piceno.**

Nel pomeriggio di ieri 3 agosto, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ascoli Piceno ha convalidato gli arresti e disposto nei confronti dei tre indagati la custodia cautelare in carcere.

Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, nei confronti degli indagati, vige la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.

Un arresto per droga della Guardia di Finanza nel quartiere Rancitelli di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Un arresto per droga della Guardia di Finanza di Pescara. Sequestrati 116 grammi di cocaina, 2.175 euro in contanti, un bilancino elettronico di precisione e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi: è il bilancio dell'operazione portata avanti dagli uomini del comando provinciale a seguito di un'attività di osservazione e controllo nei pressi di un'abitazione nel quartiere Rancitelli, dove sarebbero stati individuati diversi acquirenti in possesso di dosi di cocaina destinate all'uso personale e successivamente segnalati alla Prefettura.

Durante la perquisizione, il presunto responsabile avrebbe tentato di disfarsi della chiave di un'autovettura lanciandola dalla finestra del bagno. La chiave è stata recuperata dai finanzieri appostati all'esterno dell'edificio. Il successivo controllo del veicolo, anche con l'ausilio delle unità cinofile, ha svelato la sostanza stupefacente nascosta nell'abitacolo all'interno di un involucro sottovuoto.

Nell'abitazione sono stati inoltre trovati denaro contante, ritenuto dagli investigatori collegato all'attività di spaccio, e strumenti compatibili con il confezionamento delle

dosi.

Secondo quanto fatto sapere dalla Guardia di Finanza l’operazione rientra nelle attività di contrasto al traffico di droga nelle aree considerate più esposte di Pescara.

Il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari: la responsabilità dell’indagato potrà essere accertata definitivamente solo con una sentenza irrevocabile di condanna.

Eroina e cocaina a casa: un uomo di Nereto agli arresti domiciliari

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



A Nereto i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo del posto perché ritenuto presunto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

I carabinieri hanno eseguito un decreto di perquisizione personale e locale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo nell’ambito di indagini inerenti la morte per overdose di un soggetto avvenuta nei mesi scorsi, e a seguito della perquisizione nella disponibilità dell’arrestato venivano rinvenuti: 143 grammi di

eroina, grammi 42 di cocaina, materiale per il taglio e il confezionamento dello stupefacente, tutto posto in sequestro.

L’uomo, espletate le formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari.

Spaccia hashish all’interno di Villa Frigerj in centro a Chieti: arrestato dagli uomini della Questura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Arresto in pieno centro a Chieti. Spacciava droga vicino a un parco giochi, a Villa Frigerj. Un uomo di 37 anni, già al centro di altre inchieste, è stato arrestato in flagranza di reato mentre cedeva un grammo di hashish ad altro soggetto in una zona della Villa Comunale. Addosso un quantitativo di 85 grammi. È l’epilogo di una operazione di contrasto alla droga sul mercato abruzzese, voluta da Questore di Chieti, Leonida Marseglia. “Negli ultimi 10 giorni”, si legge in un comunicato della Questura, “sono state identificate 250 persone, 27 delle quali extracomunitari, e inflitte quattro sanzioni fra cui una ad un minorenne”.

Albanese arrestato per droga dalla Polizia: scatta il divieto di dimora nella provincia dell’Aquila

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



La Polizia di Stato dell’Aquila nella giornata di lunedì 6 luglio ha arrestato un uomo sorpreso alla guida di un’autovettura sulla quale trasportava delle dosi di cocaina pronte allo spaccio.

In particolare alle ore 14,30 circa, durante il servizio d’Istituto, all’altezza dello svincolo autostradale di L’Aquila Ovest, l’attenzione degli agenti è stata attirata da un’autovettura Opel Corsa di colore nero le cui manovre di guida apparivano alquanto incerte.

Pertanto, gli agenti della Squadra Volante dell’Aquila hanno proceduto al controllo dell’autovettura, condotta da uomo, cittadino albanese classe ’89, che da subito ha mostrato un immotivato nervosismo e una particolare agitazione.

Tali elementi sintomatici, ritenuti indicativi della possibile sussistenza di circostanze meritevoli di ulteriore approfondimento, hanno indotto gli operanti a procedere alla perquisizione personale del soggetto, estesa al veicolo, dove

sono stati rinvenuti, opportunamente occultati, quattordici involucri di cocaina ritenuti essere destinati all'attività di spaccio di sostanza stupefacente nel territorio del capoluogo.

Alla luce degli elementi raccolti l'uomo è stato tratto in arresto, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha convalidato la misura e disposto il divieto di dimora nella provincia dell'Aquila.

Per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine in relazione alla vicenda sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

I dati della lotta alla criminalità a Pescara: 12,5 kg di droga sequestrati in sei mesi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Il prefetto di Pescara, Luigi Carnevale, nel corso di una conferenza stampa convocata a sei mesi del suo insediamento, ha presentato i risultati dell'attività svolta dalle Forze di Polizia a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per

la prevenzione e il contrasto all’illegalità.

Alla presenza del Questore di Pescara, dei Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, del Sindaco di Pescara, del Comandante della Polizia Locale e di un rappresentante della Provincia, il Prefetto ha , tra l’altro, presentato i dati relativi ai servizi svolti dalle Forze di Polizia nel primo semestre dell’anno in corso.

L’incontro è stato aperto evidenziando i positivi risultati ottenuti dalle forze dell’ordine nell’attività di contrasto ai vari fenomeni criminosi, come si rileva dai dati relativi ad alcuni servizi svolti dalle stesse:

Questura di Pescara

VEICOLI CONTROLLATI Nr. 5232

PERSONE IDENTIFICATE Nr. 15847

PERSONE DENUNCIATE Nr. 336

PERSONE ARRESTATE Nr. 102

NR. SERVIZI STR. CONTROLLO DEL TERRITORIO/ CONTR. AMM.VI Nr. 157

PROVVEDIMENTI ART. 100 T.U.L.P.S. Nr. 9

SANZIONI AMM.VE INFLITTE (ESCLUSO C.D.S.) Nr. 72

PROVVEDIMENTI DI ESPULSIONE ESEGUITI Nr. 54

SEGNALAZIONI EX ART. 75 Nr. 38

STUPEFACENTE SEQUESTRATO: COCAINA g. 2765; EROINA

g. 658; CANNABINOIDI g. 38

MISURE DI PREVENZIONE ATTUATE Nr.167

FOGLI DI VIA

Nr. 43

AMMONIMENTI
Nr. 12

SORV. SPECIALE (proposte)
Nr. 4

AVVISI ORALI

Nr. 72

DASPO
Nr. 14

DACUR

Nr. 22

Comando provinciale di Carabinieri di Pescara

ARRESTI EFFETTUATI Nr.163

di cui:

82 PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI SOSTANZE STUPEFACENTI *(18 IN FLAGRANZA; 54 IN OCC E 10 IN OC)*;

10 PER RAPINA O *RAPINA IMPROPRIA (6 IN FLAGRANZA; 3 IN OCC E 1 IN OC)*;

10 PER TRUFFA *(4 IN FLAGRANZA E 6 IN OC)*;

9 PER FURTO *(4 IN FLAGRANZA E 5 IN OC)*;

7 PER MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA *(3 IN FLAGRANZA; 1 IN OCC*

E 3 IN OC);

7 PER RESISTENZA A P.U. *(4 IN FLAGRANZA E 3 IN OC)*;

6 PER ATTI PERSECUTORI *(1 IN FLAGRANZA; 4 IN OCC E 1 IN OC)*;

2 PER VIOLENZA SESSUALE *(IN OCC)*;

30 *(10 IN FLAGRANZA; 13 IN OCC E 7 IN OC)*; PER ALTRI REATI QUALI TENTATO OMICIDIO, LESIONI PERSONALI, MINACCIA, EVASIONE, ARMI, USURA, ED ALTRI.

STUPEFACENTI SEQUESTRATI: KG 12,478 DI CUI:

HASHISH KG 2,001, MARIJUANA KG 0,790; COCAINA KG 0,927; EROINA KG. 8,749; CRACK KG. 0,0018

Comando provinciale della Guardia di Finanza di Pescara

INTERVENTI	Nr.	42
SOGGETTI VERBALIZZATI	Nr.	46
SEGNALATI AL PREFETTO	Nr.	26
DENUNCIATI ALL'A.G.	Nr.	20
in stato di arresto	Nr.	3
a piede libero	Nr.	9
ignoti	Nr.	8
TOTALE SOSTANZE SEQUESTRATE	gr.	48.807
– Cocaina	gr.	20.265
– Hashish	gr.	26.916
– Marijuana	gr.	1.624
– Piante di Cannabis	Nr.	25
– Droghe sintetiche	gr.	2
AGGRESSIONE PATRIMONIALE		
Sequestro disponibilità finanziarie	€	4.600

CONTRAFFAZIONE MARCHI – TUTELA DEL MADE IN ITALY DIRITTI D'AUTORE – SICUREZZA PRODOTTI		
LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE		TOTALE
INTERVENTI	Nr.	16
SOGGETTI DENUNCIATI	Nr	5
SOGGETTI SEGNALATI AI FINI AMMINISTRATIVI	Nr.	10
SEQUESTRI PRODOTTI	Nr.	1.205
TUTELA DIRITTI D'AUTORE		
INTERVENTI	Nr.	6
SOGGETTI DENUNCIATI	Nr.	1
SOGGETTI SEGNALATI AI FINI AMMINISTRATIVI	Nr.	2
SICUREZZA PRODOTTI		
INTERVENTI	Nr.	18
SOGGETTI DENUNCIATI	Nr.	9
SOGGETTI SEGNALATI AI FINI AMMINISTRATIVI	Nr.	7
SEQUESTRI PRODOTTI	Nr.	389.681
PIANO PER IL CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO E SERVIZI PUBBLICA UTILITÀ 117		TOTALE
AUTOMEZZI CONTROLLATI	Nr.	1.675
PERSONE IDENTIFICATE	Nr.	2.754
VIOLAZIONI RISCONTRATE (CDS E SICUREZZA PRODOTTI)	Nr.	15
. SANZIONI CONTESTATE (CDS E SICUREZZA PRODOTTI)	€	11.358
CONTROLLI IN MATERIA DI DOCUMENTI DI TRASPORTO		
– CONTROLLI ESEGUITI	Nr.	77
– VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE REDATTI	Nr.	85

Il Prefetto Carnevale, in chiusura di riunione, ha ringraziato il sindaco, il questore ed i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il rappresentante della Provincia di Pescara e il Comandante della Polizia

Locale, per la fattiva disponibilità quotidianamente dimostrata nella risoluzione congiunta delle varie criticità, realizzata con prontezza ed estremo scrupolo, in modo da fornire un tangibile riscontro all'istanza di sicurezza proveniente dai cittadini.

A Pescara arresti dei carabinieri per droga in un alloggio Ater: il consigliere Pettinari esulta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Una presunta rete familiare dedita allo spaccio di cocaina e crack è stata smantellata dai Carabinieri nell'ambito dell'operazione "Family Lock". I militari della Sezione Operativa del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pescara, con il supporto delle unità cinofile di Chieti, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare che ha interessato sei persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. In carcere sono finiti una donna di 48 anni e il compagno quarantatreenne. Per i loro quattro figli, di età compresa tra i 19 e i 24 anni, è stato invece disposto l'obbligo di dimora nel comune di Pescara.

L’indagine, avviata nell’autunno scorso, si è sviluppata attraverso mesi di osservazione, pedinamenti e attività tecniche di riscontro. Nel corso degli accertamenti i militari hanno arrestato in flagranza due persone, sequestrato quantitativi significativi di sostanze stupefacenti e segnalato numerosi consumatori all’Autorità Prefettizia.

Secondo le risultanze investigative, la presunta attività di spaccio sarebbe stata in grado di servire fino a 1.500 clienti ogni mese, generando introiti giornalieri stimati tra i 1.000 e i 2.000 euro.

L’operazione ha visto l’impiego di tecniche investigative tradizionali e specialistiche, supportate dall’ausilio delle unità cinofile, e rappresenta un nuovo intervento di contrasto al traffico di droga nelle aree urbane maggiormente esposte al fenomeno.

L’Arma dei Carabinieri ha avviato le procedure per la decadenza dell’assegnazione dell’alloggio ATER occupato dalla famiglia.

Le indagini proseguono e saranno i successivi sviluppi processuali a definire responsabilità e ruoli dei soggetti coinvolti. Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che tutti gli indagati devono essere considerati non colpevoli fino a eventuale sentenza definitiva di condanna. L’operazione dei carabinieri è stata accolta con parole di soddisfazione dal consigliere comunale Domenico Pettinari, spesso esposto sul fronte antidroga.

“Abbiamo scoperto e denunciato la centrale dello spaccio nei piani bassi dove criminali cucinavano e vendevano droga e morte ai nostri ragazzi incassando oltre 3 mila euro al giorno. Ed oggi, dopo due anni e dopo aver a più riprese collaborato con chi di dovere, il fortino è stato smantellato. I delinquenti arrestati ed ora faremo rientrare l’alloggio nella disponibilità dell’Ater per assegnarlo ai cittadini

perbene. Perché le case popolari devono andare alla gente onesta e non agli spacciatori. Tutto ciò lo abbiamo fatto stando solo in opposizione, pensate un po’ se fossi sindaco quante cose e quante zone potrei ripulire dalla criminalità”.

Detenzione e spaccio di droga: la Polizia a Pescara arresta un 46enne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Nel corso dei servizi di contrasto alla spaccio di stupefacenti, gli agenti della Squadra Mobile di Pescara hanno arrestato un uomo di 46 anni, sorpreso in flagranza per detenzione e cessione di cocaina nel quartiere San Donato.

L’intervento è scattato dopo una serie di accertamenti su una presunta attività di spaccio all’interno di una villetta della zona. Durante i servizi di osservazione, gli investigatori hanno notato un sospetto via vai di persone e hanno fermato un giovane, accertando la recente cessione di alcuni grammi di cocaina.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire circa 65 grammi di cocaina, nascosti tra il bagno e un armadio, oltre a materiale per il confezionamento della droga e circa 300 euro in contanti, ritenuti probabile

provento dell’attività di spaccio.

La sostanza stupefacente, il denaro e il materiale rinvenuto sono stati sequestrati. Il 46enne è stato arrestato e condotto in carcere a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

A Pescara arresti e denunce per droga: la Polizia sequestra 2,5 chilogrammi di hashish

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Ancora droga, ancora arresti a Pescara. La Polizia di Stato ha fermato un 23enne ed un 54enne, chiamati a rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio; altre due, invece, sono state denunciate.

L’inchiesta è partita da una segnalazione giunta tramite YouPol, l’applicazione che consente ai cittadini di inviare, anche in forma anonima, informazioni su episodi di spaccio, bullismo, violenza domestica e altri contesti illeciti. Proprio l’utilizzo dell’app, in più occasioni, è stato evidenziato dal Questore di Pescara Carlo Solimene, come valido strumento di collaborazione tra cittadini e forze dell’ordine.

Gli accertamenti condotti dagli agenti della squadra mobile hanno riguardato un condominio in cui erano stati segnalati movimenti sospetti. Le indagini hanno portato a una perquisizione domiciliare nei confronti delle due persone successivamente arrestate. Nel corso dell'operazione i poliziotti hanno sequestrato oltre due chilogrammi e mezzo di hashish (sostanza stupefacente psicotropa derivata dalle infiorescenze femminili della pianta di cannabis), un bilancino elettronico e tutto il materiale necessario per il confezionamento delle dosi.

Il 23enne ed il 54enne sono stati arrestati e altre due persone sono state denunciate in stato di libertà per il medesimo reato. L'attività si inserisce nel piano di implementazione del controllo integrato del territorio nelle aree periferiche della città, in particolare nel quartiere Rancitelli.

Una denuncia per droga a Luco e un arresto a Trasacco dei carabinieri nella Marsica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Dal pomeriggio del 5 maggio, e sino a tarda notte, i militari **Compagnia Carabinieri di Avezzano** hanno svolto un servizio

straordinario di controllo del territorio che ha interessato Avezzano ed i maggiori centri abitati della Marsica.

La serrata attività di controllo posta in essere dai Carabinieri si è concentrata con particolare attenzione sui luoghi maggiormente sensibili sotto il profilo della sicurezza e ha permesso di identificare **40** persone, tra cui **21** di origine straniera, sul conto delle quali sono state esperite verifiche circa la regolarità della loro permanenza sul territorio nazionale.

In tale contesto si inserisce la denuncia in stato di libertà per il reato di *"detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio"* di un 33enne di origine straniera, sorpreso dai Carabinieri in una zona periferica di Luco dei Marsi nel momento in cui si apprestava a cedere una dose di *cocaina* ad un avventore.

Le numerose pattuglie impiegate, sia dell'Aliquota Radiomobile che delle Stazioni dipendenti, hanno proceduto alla verifica del rispetto delle prescrizioni a carico di quattro soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione o ad altre misure restrittive della libertà personale che prevedono l'obbligo di permanere in casa negli orari serali e notturni.

Numerosi i controlli esperiti a tutela delle vittime di reati da *"codice rosso"*, volti a rafforzare la cornice di sicurezza ed evitare che possano essere messi in pericolo dai soggetti colpiti da misure cautelari quali il *"divieto di avvicinamento alla persona offesa"*.

Proprio durante uno di questi controlli, operato a Trasacco, i carabinieri hanno arrestato una 24enne, sorpresa all'interno dell'abitazione materna, da cui era stata allontanata lo scorso marzo in esecuzione di un provvedimento emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avezzano.

La giovane donna, che già deve rispondere dell'accusa di *"maltrattamenti contro familiari o conviventi"*, su

disposizione della Procura della Repubblica del capoluogo marsicano, è stata condotta presso la sezione femminile della casa circondariale di Teramo, in attesa dell'udienza di convalida.

L'attività di controllo del traffico veicolare sulle maggiori arterie viarie della Marsica, che si è concretizzata con il controllo di **22** veicoli e dei relativi occupanti, è stata condotta ricorrendo all'uso dell'*etilometro* del *drug test* ed è stata improntata alla prevenzione degli incidenti stradali, spesso conseguenza della micidiale combinazione tra alta velocità e uso di sostanze stupefacenti o abuso di alcool.

Sono **3** gli automobilisti sanzionati per violazioni del Codice della Strada che, in un caso, hanno comportato il ritiro della patente di guida.

Il dispositivo dispiegato dall'Arma territoriale, avvalendosi anche delle specifiche competenze del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di L'Aquila e del Nucleo Carabinieri Tutela Agroalimentare di Avezzano e dell'ausilio del Comando della Polizia Locale di Celano, ha proceduto al controllo di **2** esercizi commerciali.

I titolari di uno dei due negozi di generi alimentari sottoposti a verifiche, entrambi 35enni di origine straniera, sono stati denunciati in stato di libertà per aver violato alcune norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per aver installato un impianto di videosorveglianza per finalità di controllo dei lavoratori. Oltre alla denuncia in stato di libertà, a carico dei due titolari sono state elevate sanzioni per circa **11.000** euro, conseguenza della contestazione di violazioni amministrative in tema di tracciabilità dei pagamenti e dei prodotti alimentari posti in vendita. È stata disposta l'immediata sospensione dell'attività commerciale.

Va ricordato che le persone arrestate o deferite in stato di libertà sono innocenti sino alla pronuncia della sentenza

definitiva e che i provvedimenti adottati dalla polizia giudiziaria richiedono la necessaria verifica e convalida da parte dell’Autorità Giudiziaria, non implicando alcuna responsabilità accertata.

Calciatori di serie A al centro dell’inchiesta su prostituzione e droga della Procura di Milano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 3 Novembre 2026



Almeno settanta calciatori coinvolti nel giro di escort nel mirino della Procura di Milano. Tremano molte famiglie.

Si parla di oltre 194mila euro versati dai calciatori sui conti degli organizzatori delle serate, comprensive di cene, escort e droga.

 E il leit motiv sembra essere chiaro: veniva loro offerta la possibilità di fare serata in un lussuoso ristorante con le ragazze e poi di continuare a divertirsi in hotel e locali. Si tratta di giocatori di Inter, Milan, Juventus, Sassuolo e Verona.

I calciatori avrebbero preso parte alle feste organizzate

dall’agenzia di eventi Ma. De Milano di Cinisello Balsamo al centro di un’indagine della Procura di Milano per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. I nomi, nell’ordinanza, sono stati coperti da omissis, ma comunque verranno fuori cammin facendo. Nessuno di loro è infatti indagato, in quanto nessuno ha commesso reato. Inoltre, non è stato accertato quanti abbiano usufruito del servizio di escort e droga della risata (i cosiddetti palloncini). Tra i clienti delle escort anche un pilota di Formula 1. Giro d’affari da circa 1,2 milioni di euro.